



RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE RELATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO 2022 (*)

(*) documento provvisorio in attesa di approvazione da parte della Commissione Amministratrice

Il bilancio consuntivo della Fondazione Faina è composto di tre parti, che nel documento contabile sono evidenziate in Attività Istituzionale, Azienda Agricola e Gestione Fabbricati, cui si aggiunge un prospetto di sintesi che evidenzia il risultato aggregato.

L'Attività Istituzionale si riferisce all'attività museale, costituita dal Museo Claudio Faina e dalla sezione civica archeologica. Il Museo occupa complessivamente un edificio di tre piani, con 25 sale espositive, una sala conferenze, una sala didattica e una biblioteca, cui si aggiungono gli uffici della Fondazione, sede del Segretario Amministrativo, del Direttore Scientifico e del Presidente oltre alla Sala riunioni della Commissione Amministratrice.

Il bilancio dell'Attività Istituzionale registra da sempre una consistente perdita, compensata parzialmente dai risultati dell'Azienda Agricola e della Gestione Fabbricati.

Nell'esercizio 2022 il risultato aggregato registra un modesto utile di 1.002 euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Il risultato deriva dalla perdita dell'Attività Istituzionale pari a 221.180 euro e dall'utile dell'Azienda Agricola pari a 163.172 euro e della Gestione Fabbricati pari a 59.010 euro.

L'utile aggregato dell'esercizio 2022 pur positivo, nonostante le difficoltà congiunturali, è comunque un risultato che non consente di recuperare il patrimonio immobiliare urbano, fatiscente al 50%, realizzare gli adeguati ammortamenti e le necessarie riserve che consentirebbero di garantire nel lungo periodo la continuità della Fondazione.

Il risultato delle vendite dei biglietti è tornato ai livelli pre Covid ma i costi di gestione sono aumentati sensibilmente, in particolare l'energia elettrica e il riscaldamento.

Il 1° luglio 2022 è andato in pensione il Segretario Amministrativo ed è stato sostituito con una risorsa part-time: questa riduzione della posizione organizzativa comporta un risparmio di costi che, annullato nell'esercizio 2022 per il pagamento del TFR, produrrà effetti solo nell'esercizio 2023.

Restano in ogni caso i problemi pregressi di gestione, come il mancato accantonamento del TFR, la rateizzazione dei contributi previdenziali, cui si sono aggiunti nell'esercizio 2022 la rateizzazione dell'IMU sui fabbricati nel Comune di Castel Giorgio e la rateizzazione dei versamenti IRPEF non pagati in alcuni anni precedenti per mancanza di liquidità e regolarizzati non appena avuta la comunicazione dall'Agenzia delle Entrate. Rimane la mancanza degli ammortamenti per il patrimonio immobiliare e per le macchine agricole.

Si segnala tra l'altro la significativa riduzione dell'utile della gestione fabbricati, derivante dalla disdetta di due canoni di locazione per appartamenti che non possono essere rimessi a reddito se non dopo una consistente azione di restauro e dalla necessità di intervenire per la manutenzione di un fabbricato pericolante. Questa situazione è destinata a peggiorare poiché in assenza di operazioni commerciali, già proposte all'Amministrazione Comunale, pur con un utile aggregato positivo non ci sarà mai margine sufficiente per intervenire sul recupero del patrimonio immobiliare urbano.

Tra i fatti rilevanti nel corso dell'esercizio, si segnala il rinnovo di due macchine agricole, acquistate utilizzando per il 50% circa contributi pubblici e per la parte rimanente un finanziamento a tassi agevolati.

L'attività scientifica della Fondazione, essenziale per la vita stessa dell'Istituzione, ha avuto un significativo impulso pur riducendo quasi a zero le spese necessarie alla realizzazione delle varie iniziative. In particolare, si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono state realizzate:

- la mostra "Velzna: mostra fotografica" di Michela Rufini
- la mostra "Il Capitano del Popolo" a cura dell'Associazione Lea Pacini
- la mostra "Quarta dimensione: l'azione creatrice del tempo" di Luigi Marinella
- la mostra "Immagini: mostra grafica-pittorica e fotografica" a cura degli allievi del Liceo Artistico di Orvieto
- la mostra "Oriente e Occidente" di Salvatore Ravo
- la pubblicazione "Una storia di brigantaggio", primo volume della collana editoriale "Letture fainiane"
- la vetrata artistica nella sala conferenze, per il contributo dell'Istituto Artistico di Orvieto
- il protocollo d'intesa con l'Associazione Lea Pacini
- il protocollo d'intesa con l'Istituto di Istruzione Superiore Artistica Classica
- il progetto "Giovani guide del Museo", che ha coinvolto oltre 600 studenti delle scuole elementari e medie di Orvieto e del Circondario
- le conferenze "Cinema e archeologia"
- l'adesione all'iniziativa "Culture for family"
- l'adesione alla giornata "Famiglie al Museo"
- l'iniziativa "Open Day Ucraina" dedicata alla comunità ucraina presente ad Orvieto

Tra i fatti rilevanti dell'attività della Fondazione, si segnala che nel corso dell'esercizio è stato rinnovato dopo 26 anni il Comitato di Consulenza Scientifica e che è stato adottato il Codice Etico.